

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 23 aprile 2018 - n. 5792

Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 - Emanazione avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
SISTEMA EDUCATIVO E DIRITTO ALLO STUDIO

Visto il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (di seguito, decreto legge n. 104 del 2013);

Visto in particolare l'art. 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, «*Mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria e detrazioni fiscali*», convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, che prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti (BEI), con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante «*Norme per l'edilizia scolastica*», e in particolare gli art. 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante «*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*» (c.d. «La Buona Scuola») e in particolare l'art. 1, comma 160;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*» (c.d. Legge di bilancio 2017) e in particolare l'allegato relativo agli stati di previsione;

Dato atto che a seguito del citato rifinanziamento di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, con legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. Legge di bilancio 2017), sono state iscritte sul capitolo 7106 dello Stato di previsione del MIUR ulteriori risorse pari a 1,7 miliardi;

Ritenuto necessario procedere alla definizione di una nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, cui possono essere conferite le ulteriori risorse di cui all'art. 10 del citato decreto legge n. 104 del 2013, che tenga conto dei criteri condivisi tra le Regioni, ANCI e UPI per l'individuazione degli interventi da finanziare come espressi nella Conferenza Unificata dello scorso 23 novembre 2017;

Preso atto che il decreto interministeriale, previsto dall'art. 10, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2013, recante «*Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020*» è stato sottoscritto il 3 gennaio 2018 dal MEF, MIUR e MIT e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 4 aprile 2018;

Considerato che il sopra richiamato decreto:

- prevede che le Regioni debbano trasmettere al MIUR e, per conoscenza, al MEF e al MIT, entro 120 giorni dalla pubblicazione del citato decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana i piani regionali triennali di edilizia scolastica sulla base delle richieste presentate dagli enti locali suddivisi per annualità 2018, 2019 e 2020 e i relativi aggiornamenti (art. 2 comma 1);
- indica che il MIUR con proprio successivo decreto di approvazione della programmazione unica nazionale e di aggiornamento dei piani, provvede a ripartire le risorse su base regionale, sulla base delle priorità indicate dalle Regioni, tenendo conto dei criteri riportati all'art. 2 comma 3: a) edifici scolastici presenti nella regione, b) livello di rischio sismico, c) popolazione scolastica e d) affollamento delle strutture scolastiche e sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe

Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) e indicherà gli enti locali beneficiari dei finanziamenti che sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con la pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori (art. 2 comma 4); enti che in caso di mancata aggiudicazione dei lavori entro 365 giorni d'avvenuta pubblicazione in GURI vedranno revocato il contributo dal MIUR (art. 2 comma 5);

- riporta come le Regioni, nella definizione dei piani regionali, debbano tener conto dei criteri previsti (art. 3 comma 1) e dare priorità agli interventi (art. 3 comma 4) rispetto agli interventi proposti dagli enti locali;
- indica che verranno finanziati progetti inerenti edifici scolastici di proprietà degli enti locali richiedenti e non oggetto di altri finanziamenti statali e/o regionali;

Richiamata la d.g.r. n. 7764 del 17 gennaio 2018 con la quale, per la programmazione per il triennio 2018-2020, sono stati approvati i criteri per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica redatti sulla base delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 3 gennaio 2018;

Ritenuto, pertanto, necessario raccogliere, attraverso apposito avviso, il fabbisogno degli enti locali in merito ad interventi di edilizia scolastica validi per il triennio 2018-2020;

Rilevato che gli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro hanno elaborato un avviso, di cui all'allegato «A» parte integrante e sostanziale al presente atto, finalizzato alla redazione del piano triennale regionale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica

Ritenuto di:

- approvare il predetto allegato «A» - «Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 - Emanazione avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, contenente:
 - Allegato A1 - Domanda di partecipazione (predisposta in automatico dal sistema ARES)
 - Allegato A2 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente atto;

Vista la comunicazione del 19 aprile 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Valutate e fatte proprie le predette considerazioni;

DECRETA

1. approvare il predetto allegato «A» - «Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 - Emanazione avviso per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica», parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, contenente:

- Allegato A1 - Domanda di partecipazione (predisposta in automatico dal sistema ARES) (*omissis*)
- Allegato A2 - Informativa sul trattamento dei dati personali (*omissis*)

2. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione del presente atto;

Serie Ordinaria n. 17 - Venerdì 27 aprile 2018

3. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione bandi.

Il dirigente
Brunella Reverberi

_____ • _____

PROGRAMMAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2018-2020 – EMANAZIONE AVVISO PER LA RACCOLTA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

AVVISO PER LA RACCOLTA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA

Indice

1. Finalità e obiettivi
2. Riferimenti normativi
3. Soggetti beneficiari
4. Caratteristiche dell'agevolazione
 - 4.1 Tipologie di intervento
 - 4.2 Interventi non ammissibili al finanziamento
 - 4.3 Dotazione finanziaria
 - 4.4. Soglia minima degli interventi e limite massimo del contributo
 - 4.5 Spese ammissibili
5. Presentazione delle domande
6. Istruttoria
 - 6.1 Criteri per la formazione delle graduatorie
7. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
8. Concessione dei finanziamenti e eventuali aggiornamenti
9. Rinuncia e revoca
10. Controlli
11. Monitoraggio dei risultati
12. Responsabile del procedimento
13. Trattamento dati personali
14. Pubblicazione, informazioni e contatti
15. Allegati
16. Riepilogo date e scadenze

1. FINALITA' E OBIETTIVI

In esecuzione del decreto interministeriale Ministro dell'economia e delle finanze (MEF), di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), 3 gennaio 2018 inerente la "Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.78 del 4 aprile 2018, della deliberazione della Giunta Regionale n. 7764 del 17 gennaio 2018 e dello schema di bando presentato nell'Osservatorio dell'Edilizia Scolastica dello scorso 7 marzo 2018 (nota MIUR 7409 del 20 marzo 2018), è emanato un Avviso finalizzato alla redazione del piano triennale regionale 2018-2020 per interventi di edilizia scolastica.

Come indicato nel decreto verranno favoriti interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica degli enti locali, adibiti all'istruzione scolastica statale.

I progetti presentati devono - sempre nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e nel rispetto della legislazione ambientale, delle nuove norme tecniche per le costruzioni e in materia di contratti pubblici - dare priorità agli interventi di adeguamento sismico, all'ottenimento del certificato di agibilità, di adeguamento dell'edificio alle norme

antincendio.

Verranno valorizzati gli interventi che rispondono ad una maggiore qualità progettuale che si esplicita: in un livello più alto di progettazione, nel grado di sostenibilità ambientale proposto, nella possibilità di utilizzo extrascolastico degli spazi scolastici, nel ricorso alla progettazione partecipata o nella capacità di coinvolgere imprese del proprio territorio per attivare azioni di Responsabilità Sociale d'Impresa.

Per una corretta programmazione degli interventi per il Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica 2018-2020, si è scelto di sviluppare un modulo di richiesta finanziamenti all'interno della ARES a cui hanno accesso tutti gli Enti Locali lombardi.

L'utilizzo della piattaforma ARES permette di:

- armonizzare le modalità di presentazione e di organizzazione dei contenuti informativi d'interesse degli Enti Locali che dovranno presentare domanda di contributo;
- garantire l'accesso e il riuso dei dati contenuti nell'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) da parte del MIUR tramite l'Anagrafe Nazionale Edilizia Scolastica (ANES);
- rispondere all'esigenza di avere un aggiornamento costante delle informazioni relative agli edifici scolastici presenti in ARES, e diventare per l'Ente Locale la banca dati contenente le informazioni dettagliate di ogni edificio scolastico (es. scheda anagrafica, georeferenziazione e raccolta delle certificazioni e della documentazione tecnica, ecc.).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 *"Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica"* pubblicato nella SO della GU 2 febbraio 1976 n. 29.
- Decreto Ministeriale (MIT) 17 gennaio 2018 *"Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni"* pubblicato nel Supplemento ordinario alla GU 20 febbraio 2018 n. 42.
- Decreto Interministeriale 3 gennaio 2018 inerente la *"Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020"*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.78 del 4 aprile 2018.
- Legge 11 gennaio 1996, n° 23 *"Norme per l'edilizia scolastica"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 15 del 19 gennaio 1996 - Vedi artt. 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica.
- Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 214 del 12 settembre 2013), coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128, recante: *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*. (13A09118) (GU Serie Generale n.264 del 11-11-2013). Art. 10 del DL prevede, per la programmazione triennale 2013-2015, che le regioni interessate possono essere autorizzate dal MIUR a stipulare appositi mutui trentennali, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la BEI, con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa Depositi Prestiti spa per l'edilizia scolastica.
- Legge n° 107 del 2015 *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* – c.d. *"La Buona Scuola"*.
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. (c.d. Legge di bilancio 2017). (16G00242) (GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57).

- Conferenza Unificata Stato Regioni nella seduta del 10 novembre 2016. Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica (ANES), relativo alle modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi.
- Regione Lombardia - Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" (BURL n. 32, 1° SO 9 Agosto 2007).

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare proposte progettuali Comuni, Province, Città metropolitane e Unioni di Comuni. Le proposte devono riguardare esclusivamente edifici di proprietà pubblica adibiti ad istruzione scolastica statale compresi i CPIA, nonché nuovi edifici scolastici pubblici da costruire ovvero edifici destinati o da destinare a poli per l'infanzia, muniti di codice edificio **presente nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)** alla data di scadenza per la presentazione delle domande (ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65).

Nel caso di nuovo edificio dovrà essere preventivamente richiesta la generazione di un nuova scheda edificio scolastico utilizzando l'apposita casella di posta elettronica ARES.LOMBARDIA@regione.lombardia.it

Gli interventi dei Comuni devono essere inseriti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici (2018-2020), come richiesto all'art. 21 del Codice degli Appalti, come modificato dal Correttivo (d.lgs. n. 56/2017).

4. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

4.1 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Gli interventi ammissibili devono rientrare in una delle categorie di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale citato.

In particolare, sono ammesse al presente Avviso le proposte rientranti nelle seguenti tipologie d'intervento:

- a) Interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
- b) Interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
- c) Interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
- d) Ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- e) Ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e i relativi dati siano stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica (ARES).

Si precisa che, qualora siano candidate proposte di tipologie b), c), d) ed e), il richiedente dovrà dichiarare:

- 1 - per gli edifici esistenti e ricadenti in zona 2, che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale alle vigenti norme tecniche di costruzione;

2 - nel caso di edifici ricadenti in zona 3 e 4, che la struttura è conforme alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione e che non vi è obbligo normativo di effettuare ulteriori verifiche.

La predetta dichiarazione dev'essere resa alla Regione e costituisce il presupposto della concessione dei finanziamenti.

4.2 INTERVENTI NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi:

- relativi a edifici di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica non statale, fatta salva l'ipotesi di realizzazione di poli di infanzia ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- relativi a edifici ricadenti nella zona 2 di elevato rischio sismico, per i quali il proponente non s'impegna ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro i termini previsti dall'articolo 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e comunque non oltre la data del MIUR di assegnazione del finanziamento;
- che prevedano esclusivamente opere di sistemazione a verde e arredo urbano, ancorché di aree periferiche scolastiche;
- relativi a edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali che siano oggetto di dimensionamento scolastico regionale;
- già destinatari di altri finanziamenti comunitari, statali e regionali.

4.3 DOTAZIONE FINANZIARIA

A seguito del rifinanziamento di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, con Legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono state iscritte al capitolo 7106 dello Stato di previsione del MIUR ulteriori risorse pari a € 1,7 miliardi.

I contributi verranno concessi agli Enti Locali, con apposito decreto di riparto del MIUR, sino ad esaurimento della quota annua assegnata alla Regione Lombardia.

A favore di Province e Città Metropolitana è riservata una quota complessiva pari al 25% delle risorse che saranno assegnate a Regione Lombardia, quale sostegno per l'esercizio della funzione fondamentale relativa all'edilizia scolastica attribuita alle province dalla Legge n. 56 del 7 aprile 2014 (art. 1, comma 85) "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni".

4.4 SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI E LIMITE MASSIMO DEL CONTRIBUTO

Sono ammissibili, ai fini dell'inserimento nella graduatoria, **i progetti il cui importo complessivo sia superiore ad euro 100.000,00.**

Le risorse verranno erogate sotto forma di contributi a fondo perduto.

Comuni:

1. il contributo non può superare l'80% dell'importo totale di ogni progetto (comprensivo di IVA e somme a disposizione);
2. ogni Ente Locale potrà presentare una sola domanda di contributo per autonomia scolastica.

Province e Città Metropolitana:

1. il contributo può corrispondere al 100% dell'importo totale del progetto (comprensivo di IVA e somme a disposizione),
2. il contributo alle province e Città Metropolitana sarà assegnato sulla base del riparto della quota del 25% così come specificato al paragrafo 6.1.

4.5 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese, sotto specificate, che siano necessarie per la realizzazione dei progetti inerenti a:

- lavori per la realizzazione degli interventi e le opere strettamente correlate;
- somme a disposizione previste nel Quadro tecnico economico dell'intervento;
- I.V.A.

5. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la presentazione della domanda gli Enti Locali devono accedere all'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) della Regione Lombardia (<http://www.ediliziascolastica.servizirl.it/>) ove sarà possibile caricare la domanda di partecipazione corredata della documentazione richiesta. E' disponibile una guida alla compilazione della domanda.

Conclusa la fase di caricamento della domanda, sarà possibile scaricare la richiesta di contributo generata in automatico dal sistema. Essa dovrà essere firmata digitalmente, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii, ed inviata tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, a pena di inammissibilità, per l'inserimento nella graduatoria regionale.

Le domande di contributo potranno essere inviate dal **30 aprile 2018** e dovranno pervenire entro il termine perentorio del **10 luglio 2018 ore 16:30**.

Ogni domanda presentata dagli enti locali, ad eccezione di quelle presentate dalle Province o Città Metropolitana, deve avere ad oggetto una sola autonomia scolastica e nel caso di più domande queste devono far riferimento ad autonomie scolastiche diverse. Ogni domanda deve essere caricata a sistema e trasmessa tramite PEC.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate fuori termine o con modalità difformi da quelle sopra riportate.

Le singole domande, caricate sul sistema ARES (<http://www.ediliziascolastica.servizirl.it/>), devono contenere:

- a) la tipologia d'intervento prevalente fra quelle descritte nel paragrafo 4.1;
- b) il codice dell'edificio scolastico e il codice del punto di erogazione del servizio (PES), come da anagrafe regionale dell'edilizia scolastica (ARES);
- c) in caso d'intervento di adeguamento o miglioramento sismico relativo a edifici ricadenti nella zona 2 di elevato rischio sismico, l'analisi della vulnerabilità sismica o la dichiarazione d'impegno ad effettuare l'analisi entro i termini previsti dall'art. 20-bis, comma 4, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e comunque non oltre la data del decreto del MIUR di assegnazione del finanziamento nei confronti dell'Ente con indicazione di tutte le informazioni necessarie per attribuire il punteggio di cui al paragrafo 6.1;

- d)** nel caso d'intervento di sostituzione edilizia per adeguamento sismico non conveniente, descrivere nella relazione tecnica le ragioni tecnico-economiche di convenienza legate alla realizzazione di un nuovo edificio;
- e)** nel caso d'indicazione di tipologia d'intervento diversa da quelle di cui al paragrafo 4.1, punto a):
- 1 - per gli edifici esistenti e ricadenti in zona 2, dichiarazione di possesso di idonea documentazione comprovante che l'edificio è adeguato in termini di sicurezza strutturale prevista dalle vigenti norme tecniche di costruzione;
 - 2 - per edifici ricadenti in zona 3 e 4, dichiarazione attestante che la struttura è conforme alle norme sismiche vigenti all'epoca della costruzione (purché progettata dopo il 1984) e che non vi è obbligo normativo di effettuare ulteriori verifiche ovvero dichiarazione di impegno ad effettuare le relative verifiche prima della concessione del finanziamento;
- f)** il progetto di fattibilità tecnica ed economica con allegato quadro economico, in cui siano specificate le lavorazioni da effettuare suddivise in categorie omogenee, fra cui le opere strutturali (in caso di interventi di adeguamento e di miglioramento sismico);
- g)** l'indicazione del tipo di istituzione scolastica che ha o che avrà sede nell'edificio interessato dall'intervento (appartenenza al I ciclo o al II ciclo d'istruzione);
- h)** l'indicazione se l'intervento proposto costituisce completamento di opere già eseguite in precedenza e rimaste incompiute;
- i)** l'indicazione di aver condiviso con il dirigente scolastico il progetto proposto e la quantificazione della popolazione scolastica interessata dall'intervento;
- j)** nel caso di razionalizzazione della rete scolastica, l'impegno alla dismissione di altro edificio in locazione passiva entro sei mesi dalla conclusione dei lavori e/o indicazione degli estremi della deliberazione con cui si è approvato il piano di razionalizzazione interessante l'edificio oggetto d'intervento;
- k)** nell'atto di approvazione del progetto dovranno essere citati gli estremi degli eventuali provvedimenti di chiusura degli edifici scolastici disposti da Autorità competenti;
- l)** l'impegno all'aggiornamento dell'anagrafe edilizia scolastica.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 642/1972, allegato B.

6. ISTRUTTORIA

Le domande pervenute tramite PEC, secondo le modalità espresse nel paragrafo precedente, saranno sottoposte a verifica di ammissibilità da parte degli uffici della DG Istruzione, Formazione e Lavoro.

Si considerano ammissibili le domande che presentano i seguenti requisiti:

- edificio scolastico presente nell'ARES;
- caricate in ogni loro parte nel sistema informativo e complete della documentazione richiesta;
- firmate digitalmente dal legale rappresentate;
- previsione di autofinanziamento almeno del 20% (solo per i comuni);
- dichiarazione che l'area relativa all'intervento di ampliamento o nuova realizzazione è già nelle disponibilità dell'ente o per la quale siano già state avviate le procedure di acquisizione di tale disponibilità entro la data di presentazione della domanda. La dichiarazione deve essere espressamente riportata nella delibera di approvazione del progetto;
- afferente un progetto inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (solo per i comuni).

6.1 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La valutazione delle proposte progettuali avverrà sulla base dei seguenti criteri distinti tra Comuni, Province e Città Metropolitana di Milano.

La trasmissione della proposta progettuale non impegna la Regione a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte, né a corrispondere alcun indennizzo o rimborso ai soggetti richiedenti.

COMUNI

I punteggi per la formazione delle singole graduatorie 2018, 2019 e 2020, saranno attribuiti alle domande risultate ammissibili all'Avviso, tenendo conto delle Priorità e della Qualità dei progetti.

Priorità

(I punteggi derivanti dalle priorità non sono sommabili tra loro. Qualora un progetto rientri tra più priorità, verrà attribuito al progetto il punteggio più favorevole).

- a) Interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale. *40 punti*. Il punteggio viene determinato in *25 punti* nel caso l'importo dei lavori di adeguamento sismico sia inferiore al 50% dell'importo del progetto.
- b) Interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture o conseguenti a prescrizioni degli enti competenti (ATS e/o Vigili del Fuoco) sulla sicurezza per garantire l'agibilità dell'edificio. *15 punti*.
- c) Interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio. *15 punti*.
- d) Ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche. *10 punti*.

Qualità dei progetti:

(I punteggi relativi alla qualità dei progetti sono sommabili tra loro)

a) del livello di progettazione:

- a.1) Progetto esecutivo (10 punti)
- a.2) Progetto definitivo (5 punti)

a.3) Progetto fattibilità tecnica ed economica (ex preliminare) (2 punti)

a.4) Documento di fattibilità delle alternative progettuali (0 punti)

b) del completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento, misurato attraverso il rapporto fra il costo intervento di completamento e costo degli interventi già sostenuti;

b.1) Completamento mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato ed in corso di esecuzione – percentuale del valore del lotto rispetto al valore del progetto complessivo (0,15 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, fino ad un massimo di 7,5 punti);

c) della valutazione della sostenibilità del progetto;

c.1) Intervento che non comporta consumo di suolo (5 punti);

c.2) Efficientamento energetico dell'edificio:

- per edifici di nuova costruzione (5 punti se prevista una riduzione del valore di Eph finale almeno pari al 20% rispetto al valore di Eph limite, definiti entrambi ai sensi della dgr 8745/2008 e s.m.i.);
- per edifici esistenti (1 punto per ogni classe energetica in più raggiunta con l'intervento, rispetto a quella relativa allo stato di fatto dell'edificio riportata sull'Attestato di Prestazione Energetica);
- per edifici realizzati ad energia quasi zero **nZEB** (Nearly Zero Energy Building) (6 punti).

I punti c.2) non sono sommabili tra loro, qualora il progetto rientri tra più opzioni, indicare quello più favorevole.

d) della dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica formalmente approvati dall'Ente per l'ottimizzazione e riorganizzazione del servizio;

d.1) Risparmio nei costi di gestione conseguente al rilascio di superfici in locazione (5 punti);

d.2) Attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica formalmente approvati dall'ente per l'ottimizzazione e riorganizzazione del servizio (5 punti);

e) degli ulteriori seguenti criteri:

e.1) Intervento di competenza di un comune nato dalla **fusione di due o più comuni** contigui la cui istituzione sia stata sancita ai sensi della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 dall'anno 2015 (5 punti);

e.2) **Quota di cofinanziamento da parte dell'Ente locale superiore al 20%** (0,5 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso, in più rispetto al 20%)

Nel caso si preveda una quota di finanziamento con risorse messe a disposizione dal GSE Conto Termico – incentivo per l'efficientamento energetico (es: impianti di climatizzazione, infissi, isolamento, nZEB, ecc.) - l'Ente Locale dovrà indicare nel piano finanziario relativo all'intervento l'importo richiesto al GSE. L'Ente Locale terrà agli atti il fac-simile di Richiesta Concessione Incentivo, generato sul Portale del GSE al momento dell'inserimento dei dati relativi agli interventi, senza effettuare formalmente l'invio della richiesta di incentivo al GSE.

<https://www.gse.it/servizi-per-te/efficienza-energetica/conto-termico/conto-termico-per-la-pa>

Per eventuali chiarimenti o delucidazioni è possibile inviare una mail a: SupportoPA@gse.it o contattare il n° telefonico 06 8011 3535.

Come previsto dal GSE il rilascio del contributo è subordinato all'accatastamento dell'immobile e alla presentazione di diagnosi energetica prima e dopo l'intervento.

Nel caso in cui il GSE non sostenga l'intervento con un proprio contributo, questo rimane a carico del richiedente.

e.3) Possibilità di **utilizzo extra-scolastico degli spazi** (8 punti);

e.4) **Polifunzionalità e interoperabilità** degli spazi scolastici che garantiscano un'innovazione didattica anche attraverso la sperimentazione di nuovi ambienti e modelli di apprendimento (10 punti);

e.5) Eventuale **coinvolgimento di investitori privati** (non rientrano in tale casistica gli interventi realizzati a scemputo degli oneri di urbanizzazione) – percentuale dell'intervento a carico dell'investitore privato (0,25 punti per ogni punto percentuale, o frazione di esso);

e.6) L'intervento è stato oggetto di **progettazione partecipata** - (3 punti);

Per esempio nella redazione del progetto ci si è avvalsi di comunicazioni, interviste di gruppo e/o di incontri con i portatori di interesse (scuola, famiglie, corpo docente e preside, nonni, ecc.) condividendo il progetto oppure si è stati affiancati da università che hanno già sperimentato/utilizzato tale metodologia.

Indicare esplicitamente nella domanda di contributo le azioni che verranno intraprese per la progettazione partecipata.

e.7) Ricorso ad **azioni di Responsabilità Sociale di Impresa (RSI)** tramite il coinvolgimento di imprese del territorio nella realizzazione del progetto di edilizia scolastica - (3 punti).

Le azioni di responsabilità sociale di impresa devono prevedere il coinvolgimento di imprese che contribuiscono al progetto di edilizia scolastica. Esempi di azioni: Fornitura di arredi, complementi di arredo, computer, materiali tecnologici ecc.; convenzioni con la scuola per tirocini o per progetti di alternanza scuola lavoro, percorsi di formazione destinati ai docenti o studenti, accordi per sponsorizzazioni eventi culturali, di formazione, ecc., volontariato d'impresa.

Indicare esplicitamente nella domanda di contributo le azioni che verranno intraprese di Responsabilità Sociale d'Impresa.

A parità di punteggio sarà data priorità ai progetti nel seguente ordine:

1. Interventi che interessano edifici siti in comuni montani;
2. Interventi in piccoli Comuni della Lombardia classificati con livello di svantaggio "medio" ed "elevato";
3. Maggiore popolazione scolastica beneficiaria dell'intervento;
4. Ordine cronologico di presentazione della domanda.

PROVINCIE E CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Considerando l'esigenza, più volte espressa a livello nazionale dall'Unione Province Italiane di garantire una adeguata copertura finanziaria agli interventi in materia di edilizia scolastica e visto che le Province non dispongono di risorse per investimenti, verrà riservata una quota del 25% delle risorse messe a disposizione per le Province e la Città Metropolitana di Milano tenendo conto delle seguenti percentuali:

a) quota fissa del 30% - ripartita in modo omogeneo;

b) quota variabile del 70% - ripartita proporzionalmente in base al numero degli studenti di secondo grado e del numero degli istituti presenti in ogni Provincia o nella Città Metropolitana di Milano.

Tutto ciò in attuazione dell'art. 3, comma 4, lettera a. del decreto interministeriale che propone alle Regioni di selezionare gli interventi finanziabili tenendo conto della necessità **di interventi relativi agli edifici scolastici di 2° grado**, come previsto nell'allegato A dalla DGR n. 7764 del 17 gennaio 2018.

In ogni caso i progetti proposti dovranno essere coerenti con le tipologie di intervento e rispecchiare l'ordine di priorità indicato all'articolo 3, comma 1 del citato decreto e riportato al paragrafo 4.1.

7. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le domande ritenute ammissibili - sulla base di quanto indicato nel paragrafo 6.1 - verranno valutate da un Nucleo di Valutazione appositamente costituito e nominato dal Direttore Generale della DG IFL.

Entro il 2 agosto 2018, sulla base delle risultanze del Nucleo di Valutazione, il dirigente competente procederà all'approvazione delle graduatorie contenenti i progetti ammissibili a finanziamento.

Le graduatorie predisposte relative al fabbisogno 2018 verranno inviate al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per la relativa approvazione, unitamente agli elenchi delle domande programmate per gli anni 2019 e 2020, per la definizione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica.

L'inserimento in graduatoria non dà diritto al finanziamento.

8. CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI E EVENTUALI AGGIORNAMENTI

La graduatoria è utilizzata dallo Stato o dalla Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica pubblica.

La graduatoria è assoggettata ad aggiornamento annuale nel corso del 2019 e del 2020. In tale sede si dovrà confermare l'attualità dell'intervento precedentemente presentato e sarà possibile procedere alla revisione del punteggio sulla base del solo incremento del livello progettuale che dovrà trovare riferimento negli atti amministrativi predisposti dall'ente locale.

Il MIUR redigerà delle Linee guida contenenti, tra i diversi aspetti: le modalità di erogazione dei contributi, i termini di aggiudicazione, le modalità di caricamento dei dati sul sistema informativo ai fini dell'erogazione del finanziamento, le revoche e le rinunce al finanziamento, gli stati di avanzamento ed il monitoraggio dei progetti.

Nel caso in cui vengano definite dallo Stato linee di finanziamento dedicate a specifiche finalità e/o tipologie di interventi, la Regione si riserva di attingere dalla graduatoria gli interventi che rispondono ai requisiti previsti dai programmi straordinari di finanziamento.

9. RINUNCIA E REVOCA

Il soggetto beneficiario qualora intenda rinunciare alla realizzazione dei progetti finanziati, deve darne comunicazione alla DG Istruzione, Formazione e Lavoro mediante comunicazione PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Come riportato all'art. 4 del decreto citato, il MIUR procede con proprio decreto alla revoca dei finanziamenti, sentita la Regione.

10. CONTROLLI

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante sopralluoghi avvalendosi della Task Force Edilizia Scolastica – Agenzia per la Coesione Territoriale, finalizzati ad accertare la regolarità della documentazione prodotta ai fini della domanda e della realizzazione degli interventi e la conformità alle normative vigenti.

A tal fine, l'ente attuatore deve mantenere ad uso scolastico l'edificio oggetto di intervento e tenere a disposizione ed esibire, ove richiesto, tutta la documentazione contabile, tecnica ed amministrativa relativa all'edificio, o edifici di cui trattasi, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla data del provvedimento di liquidazione del contributo finale.

Qualora si accertasse la mancata rispondenza delle opere realizzate al progetto presentato, la Regione procederà a trasmettere apposita comunicazione al MIUR affinché il contributo venga revocato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che in caso di atti e dichiarazioni false o non corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

11. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero domande pervenute
- numero di edifici scolastici oggetto di intervento
- numero di alunni coinvolti
- valore finanziamento richiesto

La verifica degli indicatori e il loro conteggio sono a carico di Regione Lombardia.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, nella fase di "adesione".

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo per l'attuazione del bando, ai sensi del capo II della legge 241/1990 e s.m.i., è il Dirigente della U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

13. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia.

14. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL, sul portale web di Regione Lombardia al seguente indirizzo: www.regione.lombardia.it - sezione Bandi.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare:

Lucia Liguori: lucia_liguori@regione.lombardia.it;

Ruggero Grossoni: ruggero_grossoni@regione.lombardia.it

Massimo Vasarotti: massimo_vasarotti@regione.lombardia.it

Per aggiornamenti Anagrafe Edilizia Scolastica (ARES)

Valter Iarrobino: mario_valter_iarrobino@regione.lombardia.it

Per la compilazione della domanda verrà reso disponibile sul portale ARES una guida a sostegno degli Enti Locali.

Scheda informativa tipo

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa (*), di seguito riportata:

TITOLO	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2018-2020 – EMANAZIONE AVVISO PER LA RACCOLTA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA
DI COSA SI TRATTA	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di edifici scolastici.
TIPOLOGIA	Agevolazione a favore degli Enti Locali disposta dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) con fonte di finanziamento Mutui BEI 2018-2020
CHI PUÒ PARTECIPARE	Enti locali, proprietari di edifici sedi di istituzioni scolastiche statali dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado muniti di codice di edificio presente nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES).
RISORSE DISPONIBILI	A seguito del rifinanziamento di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, con Legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono state iscritte al capitolo 7106 dello Stato di previsione del MIUR ulteriori risorse pari a € 1,7 miliardi.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è a fondo perduto, per i Comuni non può superare l'80% dell'importo totale del progetto e per le Province e Città

	Metropolitana può corrispondere al 100% dell'importo totale del progetto. Ogni Comune potrà presentare una sola domanda di contributo per autonomia scolastica. Alle Province e Città Metropolitana è riservata una quota del 25% dello stanziamento spettante a RL.
DATA DI APERTURA	Le domande possono essere presentate a partire dal giorno 30 aprile 2018.
DATA DI CHIUSURA	Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio del 10 luglio 2018, ore 16:30.
COME PARTECIPARE	Per la presentazione della domanda gli Enti Locali devono accedere all'Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica (ARES) della Regione Lombardia dove sarà possibile caricare la domanda di partecipazione corredata di deliberazione di approvazione del progetto, quadro tecnico economico, cronoprogramma e relazione tecnica. Conclusa la fase di caricamento della domanda, sarà possibile scaricare la richiesta di contributo generata in automatico dal sistema. Essa dovrà essere firmata digitalmente ed inviata tramite posta elettronica certificata PEC all'indirizzo lavoro@pec.regione.lombardia.it, a pena di inammissibilità, per l'inserimento nella graduatoria regionale. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 642/1972, allegato B.
PROCEDURA DI SELEZIONE	– L'istruttoria delle domande, al fine di verificare le condizioni di ammissibilità, verrà eseguita da parte degli uffici della DG Istruzione, Formazione e Lavoro – U.O. Sistema Educativo e Diritto allo Studio – Struttura Infrastrutture e Strumenti per la Qualità del Sistema Educativo. – La valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro. – La procedura adottata per la selezione delle domande sarà a graduatoria. – Si considerano ammissibili le domande che presentano i seguenti requisiti: • edificio scolastico presente nell'ARES; • caricate in ogni loro parte nel sistema informativo e complete della documentazione richiesta; • firmate digitalmente dal legale rappresentate; • prevedono un autofinanziamento almeno del 20% (solo per i comuni); • dichiarazione che l'area relativa all'intervento di ampliamento o nuova realizzazione è già nelle disponibilità dell'ente o per la quale siano già state avviate le procedure di acquisizione di tale disponibilità entro la data di presentazione della

	domanda; • <i>progetto inserito nel piano triennale delle opere pubbliche (solo per i comuni).</i>
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni è possibile contattare: – Lucia Liguori Tel. 02 6765.2204 <i>lucia_liguori@regione.lombardia.it</i> – Ruggero Grossoni Tel. 02 6765.2124 <i>ruggero_grossoni@regione.lombardia.it</i> – Valter Iarrobino Tel. 02 6765.2567 <i>Mario_valter_iarrobino@regione.lombardia.it</i>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti

15. ALLEGATI

Allegato A1 – Domanda di partecipazione (predisposta in automatico dal sistema ARES)

Allegato A2 – Informativa sul trattamento dei dati personali

16. RIEPILOGO DATE E SCADENZE

- Apertura Bando: **30 aprile 2018**
- Chiusura Bando: **10 luglio 2018 ore 16:30**
- Valutazione ed approvazione della graduatoria **2 agosto 2018**